Martedì 12 Giugno 1894

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 139.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduscc e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

L'AMNISTIA

Telegrafasi da Roma che parlando con un deputato circa la probabilità di una amnistia pei condannati della Lunigiana e della Sicilia, il presidente del Consiglio avrebbe dichiarato che egli è favorevole all'idea di proporre atti di clemenza sovrana.

Il Governo farà opera di buona politica, correggendo così le esagerazioni dei tribunali militari, i quali hanno mostrato di non sapere quello che facevano.

«*L'amnistie* — ha lasciato scritto il Bonhoure — *est dans les necessités de tous les gouvernements*; vi sono dei periodi di cui una severità inflessibile avrebbe gravi inconvenienti e farebbe anche correre dei pericoli allo Stato. Si manifesta nel paese un tale bisogno di pacificazione, che il Governo ha interesse ad ascoltare la voce della clemenza ed a concludere come un trattato di pace civile».

Scorrendo la storia delle amnistie, si trova che ne furono concesse per cose ben più gravi dei tumulti siciliani.

Basterà ricordare quella accordata dal governo francese per i fatti della comune del 1870 e 71, che fra gli altri fece tornare dalla Nuova Caledonia, dove erano deportati, Rochefort e Cipriani.

L'amnistia, oltre che dare la libertà, annulla le incapacità risultanti dalla condanna e rimette quelli che ne sono oggetto nell'esercizio dei suoi diritti civili.

Amnestia vuol dire in greco legge dell'oblio.

Quando Trasibulo ebbe cacciati i trenta tiranni, promise una legge che gli ateniesi chiamarono dell'oblio (*amnestia*) e che proibiva di turbare chicchessia per le azioni passate.

Venga la legge dell'oblio per i fatti della Sicilia e della Lunigiana, e che autorità e cittadini si prestino finalmente per ristabilire un accordo ragionevole e la pace fra padroni e contadini e zolfatai.

Pel pagamento delle rendite all'estero

Roma 11 — Il Ministero del tesoro ha oggi diramato le istruzioni pel pagamento delle rendite e dei titoli italiani all'estero, scadenti il 1° luglio p. v.

I socialisti non si dimetteranno

Roma 11 — I deputati socialisti alla domanda se intendevano dimettersi, per l'agitazione in favore dell'on. De Felice, risposero negativamente.

UNA PROSSIMA ENCICLICA

Dicesi che sia prossima la pubblicazione di una Enciclica del Papa sulle opere compiute dal Papato nel nostro secolo.

Contro i dinamitardi

È stata distribuita la relazione dell'onorevole Spirito sul progetto di legge, intorno al quale la Camera delibera di passare alla seconda lettura, sui reati commessi con materie esplodenti.

In seguito alla discussione avvenuta nella prima lettura, il relatore ha modificato il progetto di legge nel senso delle idee svolte dai diversi oratori e dal ministro dell'interno.

Il relatore osserva che di fronte agli attentati selvaggi che in Italia e fuori si sono commessi da poco tempo in qua, di fronte a questi fatti che rivelano il truce pensiero d'uomini che vorrebbero tutto distruggere, è stato universalmente sentito il bisogno di prevenire più efficacemente e più gravemente reprimere questi reati che turbano la pace pubblica.

Siccome alla Commissione nominata dagli Uffici parve insufficiente il disegno di legge ministeriale, così essa ne allargò con maggiore severità le disposizioni, considerando però due soli i casi come più rispondenti all'indole di questa nuova legge e alla natura dei delitti che essa prevede e punisce.

O il delitto diretto contro le persone, non produce la morte di alcuno, ma ben lo poteva, perchè si tratta di congegni micidiali o incendiarii che hanno potuto o potevano anche uccidere, ferire o storpiare gran numero di persone, e allora la pena sarà da 20 a 24 anni di reclusione.

Ovvero dal fatto è derivata la morte di una o più persone e la pena sarà l'ergastolo.

La Commissione ha modificato alcuni articoli ed aggiunti altri due nuovi per coordinare questa legge più largamente colle disposizioni del codice penale. Notiamo che il colpevole di aver fatto distruggere un edificio mediamente lo scoppio di materie esplodenti, è punito con la reclusione da 3 a 12 anni. *Crediamo inutile accennare alle disposizioni* secondarie; queste e le più severe da noi indicate mirano a proteggere viepiù i cittadini e le proprietà contro brutali attentati.

Il processo degli anarchici a Messina

Abbiamo annunciato a suo tempo che al Tribunale di guerra di Messina s'era cominciato un altro grosso processo.

Ora si ha da quella città che nell'udienza di ieri l'avvocato fiscale pronunciò la requisitoria concludendo col ritirare l'accusa per Bosco, Petrina, Longofranco per insistenza di reato, e chiedendo il *non luogo a procedere per non provata* reità per Ferro, Moncelli Giovanni, Spitaleri, Longhitano, Livoi, Quilli, Catenuto, Geraci, Di Marco, Errera, Di Mauro, come responsabili dell'associazione a delinquere per eccitamento e devastazione.

Chiese la condanna di Guli Emanuele a otto anni di reclusione, a tre di *sorveglianza, alla interdizione* perpetua dei pubblici uffici; per Castorina e Pottinato sei anni di reclusione, due di sorveglianza e l'interdizione temporanea dei pubblici uffici; per Di Stefano, Moncelli, Rosario, Laudani e Zurria quattro anni di reclusione, due di sorveglianza e la interdizione temporanea dei pubblici uffici. Per Vinci e Fuvara, tre anni e quattro mesi di reclusione, e venti mesi di sorveglianza.

Il diritto al lavoro

In Isvizzera, come è noto, il suffragio popolare ha respinto con una enorme maggioranza la proposta di inscrivere il «Diritto al lavoro» nella Costituzione federale; la respinsero con 295,000 voti contro 73,000.

Fu un grande insuccesso per i partigiani dell'intervento dello Stato nelle condizioni del lavoro.

Non si trovano che 20,000 voti in più del numero dei firmatari della petizione.

Il che è certamente poca cosa sopra 3 milioni di abitanti e circa 650,000 elettori. Si capisce che la maggior parte di questi *votanti sono gente che soffre* e che è inquieta dell'avvenire.

Noi rileviamo il fatto, perchè è una lezione per tutti; per i socialisti, che non dovrebbero esagerare le loro rivendicazioni; per gli operai, che non devono slanciarsi nelle avventure e nelle utopie; per i Governi, che devono pensare alla sorte dei diseredati e cercare di migliorarne le condizioni.

IL DOTTOR WEKERLE

È l'uomo del giorno in Ungheria: è la simpatia di tutti; dopo l'ultima caduta come primo ministro, gli ungheresi hanno *addirittura entusiasmo* per lui. Ha appena 40 anni. Sino al matrimonio civile, tutto gli riuscì. Per quanto gravi fossero gli affari, li condusse sempre a termine felicemente. Parla col sorriso sulle labbra; è di fisico robusto, di tratti regolari ed energici; l'affabilità è accompagnata dall'energia; l'uditorio ne resta sempre guadagnato.

Otto anni or sono egli era segretario al Ministero delle finanze; oggi egli è già stato presidente del Consiglio ed è prossimo a ridiventarlo. Tisza, che fu ministro delle finanze, ebbe sotto di sè il Wekerle e non tardò ad accorgersi delle sue eminenti qualità; quando depose la sua carica, Tisza propose al re imperatore di *nominare* Wekerle ministro delle finanze. Difatti, l'11 aprile 1889, il dottor Wekerle occupò il posto di Coloman Tisza. Allora Szilagyi fu nominato ministro di giustizia e poi rimase col Wekerle, e così il conte Czaky al culto. Questi tre sono i più caldi propugnatori della riforma politico-confessionale. Quando Szapary assunse la presidenza il Wekerle rimase nel Gabinetto, e quando nel novembre 1892, Szapary si dimise per non accettare il matrimonio civile obbligatorio, il re nominò Wekerle presidente dei ministri, e da allora tutti gli ungheresi furono contenti per la fiducia che essi ripongono in Wekerle.

IL NUOVO GABINETTO WEKERLE

L'imperatore incaricò Wekerle della formazione del nuovo Gabinetto.

Ecco la lista del nuovo Ministero:

Wekerle, presidenza e finanze; barone Fejervary, difesa del paese; dottore Szilagyi, giustizia; barone Josipovich, ministro della Croazia, Moravia e Dalmazia; Lukacs, commercio; Hieronimi, interno; barone Eoetudos, culti e istruzione; conte Andrassy ministro della casa reale.

È ancora vacante il posto di ministro d'agricoltura, del quale assume l'*interim* il barone Fejervary.

Il nuovo Ministero, presenterassi oggi alle due Camere.

A PROPOSITO DEL PONTE SULLA MANICA

Interessanti particolari

Una spesa di ottocentocinquanta milioni

La *Nouvelle Revue* ha dedicato un importante articolo al progetto del ponte sulla Manica la cui discussione in seconda lettura è imminente nel parlamento inglese.

Il *ponte ideato segue un tracciato* rettilineo che parte dal capo Blanc-Nez, a 8 chilometri circa all'ovest di Calais, per mettere capo nella spiaggia di South Foreland, a 5 chilometri e mezzo a nord-ovest del porto di Douvres.

La sua lunghezza è di 33,150 metri, la profondità media è di 36 metri, la profondità massima raggiunge 51 metri.

Le travi metalliche posano sui pilastri in muratura, coll'intermediario di colonne in acciaio di 8 metri di diametro e di 40 metri di altezza.

La doppia strada ferrata è stabilita nell'interno dell'armatura formata dalle travi maestre e ad 8 metri circa sopra la base di queste travi.

Le rotaie sono fatte in modo che si oppongono ad ogni deviamento, e la strada ferrata è protetta da graticciate che hanno per effetto di ammorzare l'impeto del vento e di permettere il passaggio dei treni anche quando infuriano le tempeste più violente.

Il conto preventivo della grande opera, compresi gli interessi durante la costruzione è di 850 milioni. Il prodotto annuale che darebbe il suo esercizio, secondo i calcoli più minuziosi, ascenderebbe a 100 milioni.

La *Nouvelle Revue* conclude il suo studio dicendo che si ha ragione di sperare che, sotto il patronato degli ingegneri più eminenti e degli uomini più *ragguardevoli della Francia e dell'Inghilterra*, quest'opera grandiosa, d'una utilità incontestabile per il benessere di tutti, aggiunga una nuova meraviglia alle altre che hanno reso illustre il nostro secolo.

POLIZIA CLERICALE

È un aneddoto di monsignor Ferrata, nunzio apostolico a Parigi riportato dal De Bonnefon.

C'era al forte di Vincennes, un grande elemosiniere militare, che, da quarant'anni, serviva negli eserciti di terra e di mare.

Un giorno il segretario della nunziatura va a trovarlo nella cella di monaco soldato e lo invita a presentarsi da monsignore. L'elemosiniere si fa un dovere di affrettarsi ed è alla presenza dell'arcivescovo di Tessalonica.

Il quale, dopo molte circonlocuzioni, gli dice:

— Il Santo desidererebbe che tutti i *cappellani militari facessero un elenco* nominativo degli ufficiali dal punto di vista religioso; che si mostrassero le loro abitudini, la loro vita, l'attaccamento o l'indifferenza di ciascuno riguardo alle cose sacre. Voi dovreste...

L'elemosiniere non lo lasciò finire. Egli toccò con mano tremante la croce d'onore, guadagnata sul campo di battaglia, si levò senza far parola ed uscì.

Monsignor Ferrata si morse le labbra e cercò altrove i suoi referendari.

Il servizio biennale in Germania

Il rapporto testè pubblicato intorno alle innovazioni e ai progressi dell'esercito tedesco durante il 1893, contiene un giudizio oltremodo favorevole alla introduzione del servizio di due anni.

Ecco il brano più importante di quel documento:

«Il servizio militare di due anni, introdotto nell'esercito tedesco nel 1893, non ha avuto alcuna sinistra influenza sulla formazione tattica delle truppe.

«Del resto, *si aveva da un pezzo* la convinzione, non solo in alto luogo, ma negli stessi circoli militari, che, stante la istruzione intensiva e bene *organizzata dell'esercito tedesco*, due anni di servizio sarebbero più che bastanti a formare un soldato, che sia all'altezza delle esigenze dell'arte militare moderna, tanto sotto l'aspetto tecnico quanto sotto l'aspetto tattico.

«L'introduzione del servizio biennale ha anzi avuto per effetto di sviluppare una qualità di una grande importanza tattica, che la fanteria tedesca possedeva già sopra le altre fanterie.

«Gli effettivi di tutte le compagnie *in tempo di pace* furono elevati al massimo di centocinquanta uomini.

«Questa organizzazione, non solo costituisce una formazione tattica che s'accosta agli effettivi in tempo di guerra più che *tutte le fanterie del continente*, ma importa altresì un grande vantaggio nel valore tattico della fanteria in tempo di guerra.»

La *Frankfurter Zeitung* dice a questo proposito:

«Ormai dunque si ammette che nei circoli militari si era convinti da un pezzo che il servizio biennale bastava a fare un buon soldato, ma allora, perchè i partiti e i giornali che sono sempre al servizio del Governo, hanno così a lungo rimproverato gli altri partiti reclamanti il servizio biennale di voler distruggere le basi del nostro esercito?»

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Giugno (1361). Tre fratelli del duca d'Austria attaccano con 12,000 armigeri il Castello di Fagagna.

×

Un pensiero al giorno.

La spinta più potente al progresso umano sarà data non da una società ove una classe abonda oltre il superfluo, e un'altra, infinitamente più numerosa, manca del necessario; ma da una società ordinata e cosciente, ove la cultura non sarà un privilegio, ove la fame non sarà un'abitudine, o ove la privazione e l'abuso non saranno due mali ugualmente pericolosi.

(*F. S. Nitti*)

×

Cognizioni utili.

Secondo studi fatti da Hamlet, le cause per cui le conserve in scatole metalliche riescono velenose possono essere sei, cioè:

1. La caduta di una certa quantità di metallo di saldatura nella scatola.

2. L'uso nella saldatura del cloruro di stagno, che, producendo una reazione acida del contenuto, favorisce la dissoluzione di una certa proporzione di stagno e piombo.

3. La formazione nella scatola, malgrado l'integrità delle saldature, di acidi organici che dissolvono lo stagno e attaccano le pareti della scatola.

4. La decomposizione del contenuto con formazione di tossialbumine.

5. La decomposizione spontanea del contenuto con produzione di amine che sciolgono lo stagno dalle pareti.

6. Lo sviluppo di ptomaine tossiche se la scatola rimane qualche tempo aperta, specialmente se contiene pesci.

×

La sfinge. Logogrifo.

5 — Ai denti son fatale.
5 — Mi puoi cavar dal latte.
6 — Son itala regione.
7 — Son mostro favoloso.

Spiegazione del monoverbo precedente:
TRAVERTINO (*tra ve r t in o*)

×

Per finire
Dialogo di salotto.

— Eppure, caro mio, voi dovete avere molto sofferto. Vi è della gente che vi dà cinquant'anni.
— Sì, ma io non li piglio.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Uomo mordente. Ad Aviano certo Luigi Perosa, in rissa riportò una lesione, guaribile in giorni 12, alla mano sinistra, prodotta da un morso che gli diede certo Angelo Paressini il quale per tal fatto venne denunciato all'autorità giudiziaria.

L'INAUGURAZIONE DELLA FERROVIA

Monfalcone-Cervignano

Il basso Friuli in festa.

11 giugno.

Tutti i ridenti paeselli della pianura friulana, che si trovano sparpagliati fra Monfalcone e Cervignano, erano in festa perchè vedevano esaudito il loro vivo desiderio di essere congiunti mediante ferrovia a Trieste e a Gorizia, perchè le Basse friulana, in grazia a questa congiunzione, andavano incontro ad un migliore avvenire.

Il treno inaugurale percorse la breve linea salutato da una folla festante e riconoscente, e questo primo viaggio fu davvero interessante e caratteristico.

* * *

Alla stazione di Trieste si erano dati convegno ieri mattina alle 8 il podestà dott. Pitteri, il signor luogotenente cav. Rinaldini, il presidente del Lloyd bar. Kalchberg, e le altre autorità. Fra gl'invitati notammo pure il deputato Burgstaller, il presidente della Società degli ingegneri dott. Geiringer, il consigliere municipale Combi, ecc. Tutti questi signori occuparono alcuni vagoni riservati del diretto d'Italia delle *8.25*.

A Nabresina, dopo breve sosta, giunse da Vienna il corriere che recava il ministro del commercio conte Wurmbrand, il capo sezione Wittek e un segretario, che furono salutati dalle autorità e dagli invitati di Trieste. Si parte per Monfalcone, la stazione dalla quale si stacca la nuova linea. L'accoglienza della popolazione di Monfalcone è festosissima. L'edificio della stazione è ornato di rami d'edera e di bandiere multicolori. Lungo il binario sono schierati in bell'ordine la banda cittadina i pompieri in alta tenuta, la scolaresca, nonchè un gruppo di vezzose ragazzine bianco vestite, recanti canestri di fiori.

A Monfalcone si sono date convegno le principali autorità di Gorizia. Il ministro scende, stringe la mano al deputato conte Coronini, capitano provinciale, il quale gli rivolge un breve discorso. Sono presentati il cav. Payer, presidente della nuova ferrovia, i podestà di Monfalcone e di Terzo, signori Trevisan e Milocco, gli ingegneri costruttori della linea signori Autonelli e Dreossi, i deputati alla Dieta goriziana on. Venuti, Verzegnassi, Lovisoni, Bernardelli ecc. Dopo un lungo scambio di saluti si *prende finalmente* posto nel treno inaugurale, composto di 17 vagoni, tirato da due macchine imbandierate e adorno di fiori. Invitati e autorità sommano a duecento, fra cui alcune signore. Il treno procede lentamente fra gli *evviva* della scolaresca che agita delle piccole banderuole fra le acclamazioni della folla, i concenti della banda e gli spari dei mortaretti.

* * *

La scena è pittoresca e la splendida giornata estiva completa il quadro. Il treno attraversa la città di Monfalcone imbandierata, percorre breve tratto della linea della Meridionale, quindi lascia le brulle roccie del Carso e con lieve curva discende verso la pianura *friulana*. La prima stazione è *Ronchi*. Anche qui musica, bandiere, scolaresca, pompieri, ecc. Il Podestà signor Blasig e il deputato provinciale cav. Dottori, complimentano il ministro e le autorità. C'è però meno entusiasmo che a Monfalcone, e si capisce il perchè: Ronchi voleva essere capolinea e non l'ha spuntata.

Un fischio e si va avanti. Il paesaggio è monotono. Belle campagne a perdita d'occhio, da una parte e dall'altra. In sul verde spicca la punta di un campanile. È Begliano, che non ha stazione sulla linea, però quei buoni abitanti trovano modo di salutare la vaporiera che sbuffa, schierandosi attorno al primo casello di *cantoniere*, imbandierato come le stazioni.

Eccoci alla seconda stazione: *Turriaco-Pieris*. Sono due paesi, quindi due bande musicali ben montunate, scolaresca, pompieri, come sopra. Il signor ministro scende per la terza volta e saluta i due podestà, signori Montanari di Turriaco e Carlo Spanghero di Pieris, nonchè le notabilità dei due fortunati villaggi che fraternamente si dividono mezza stazione per ciascuno.

Il treno da Pieris procede lentamente e si ferma alla testata del magnifico ponte sull'Isonzo, del quale il *Friuli* ha già dato la descrizione. Il ministro e gli invitati scendono dal treno e lo esaminano *minutamente*. *Anche sul ponte*,

bandiere, fiori ed edera. Dopo un quarto d'ora si rimonta in vagone e si attraversa lentamente quest'opera principale della linea. Una sorpresa ci aspetta all'altra testata del ponte. È la banda musicale d'Aquileia, che ha scelto quel punto per regalarci un'allegra marcia. V'è pure la deputazione comunale di Fiumicello. Siamo alla penultima stazione della linea, la verde e ridente Villa Vicentina. Anche qui accoglienze festose a suon di musica e tre podestà, i signori Francesco Tassini di Villa Vicentina, Corbatto di Grado, e Domenico Donda di Ruda.

Il ministro scende per la quinta volta, stringe la mano a tutti, e augura prospere sorti al paese.

* * *

Siamo alla fine del viaggio. Vediamo il campanile di Scodavacca e la bella villa imbandierata del conte Panigai, e finalmente eccoci a Cervignano. Accoglienza da stazione capolinea, entusiasmo sincero. V'è quasi tutta la popolazione che ci aspetta. Dodici signorine vestite elegantemente di bianco, con sciarpe a tracolla dai colori della provincia, inondano di fiori autorità ed invitati, mentre la musica suona e il popolo acclama. Il Podestà di Cervignano sig. Dreossi fa con infinita cortesia gli onori di casa e accompagna gli ospiti alle rispettive carrozze e giardiniere, e via di corsa attraverso la bella borgata in festa adorna di *bandiere e oriflamme*.

* * *

Al banchetto ufficiale nel salone del teatro presero parte circa 80 invitati. Parlarono il cav. Payer, che rifece la storia della ferrovia friulana; l'avv. Trevisan, podestà di Monfalcone che brindò agli ospiti; il ministro Wurmbrand, il quale dice, fra altro, che è lieto di trovarsi in mezzo a popolazioni tanto progredite; ricorda l'Aquileia romana, seconda città d'Europa, della cui civiltà tutti abbiamo approfittato, e afferma essere un debito di riconoscenza venire incontro a desideri della provincia meridionale dell'impero. Fa promessa di tenerne conto costantemente. Il ministro riscuote vivi applausi.

Parlarono ancora il sig. luogotenente, il podestà di Cervignano, il conte Coronini, il sig. Verzegnassi, e il sig. Bing, segretario della *nuova Società ferroviaria*, che brindò alle signore. Durante il banchetto *pervennero* telegrammi dei podestà di Sagrado e Pirano, del Municipio di Cormons, del prof. Scaramuzza, gradense, da Vicenza. Il sig. Bing lesse inoltre un telegramma del cav. Bilinski, presidente delle ferrovie dello Stato.

Levate le mense il ministro Wurmbrand partì per Gorizia assieme al conte Coronini e al principe Hohenlohe.

* * *

Alle quattro incominciarono a Cervignano le festività popolari. Molto animate le danze sulle due piattaforme presso il giardino. Un numeroso coro di popolani eseguì e replicò, acclamatissimo, la canzone della *Lega Nazionale*.

Nel *pomeriggio arrivarono* da Trieste, Gorizia, Palmanova, Udine, a frotte i gitanti, e nella borgata in festa crebbero l'animazione ed il brio. C'erano ben 80 velocipedisti, venuti da tutte le parti; i triestini formavano la maggioranza.

All'imbrunire tutto il paese s'illuminò a palloncini, e nella mitezza della serata estiva, lo spettacolo era incantevole.

La festa inaugurale può dirsi completamente riuscita.

Pasian Schiav., 11 giugno.

Caduto e morto.

Verso mezzanotte di ieri certo Pellizzari Enrico di qui venne a contesa con certo Minini Giuseppe d'anni 64 muratore di Vissandone onde farsi pagare cent. 30 per vino somministratogli, l'oste gettò *a terra il Minini*.

Nella caduta il Minini ebbe a riportare una ferita alla testa causa la quale pochi minuti dopo cessava di vivere. Chiamato d'urgenza il medico dott. Boerchia questi non potè che constatare la morte.

Un presidente in pericolo

Tolmezzo, 11 giugno

L'altro ieri al presidente del Tribunale di Tolmezzo, sig. Dalla Mano, recandosi in calesse alla stazione per la Carnia, toccò un brutto accidente, fortunatamente senza conseguenze. Il cavallo che tirava la sua vettura, adombratosi, fece uno scarto violento gettando a terra il cocchiere e dandosi poscia a rapida corsa per la discesa. Alcuni cittadini fermarono però la bestia, ed il sig. Dalla Mano se la cavò solo con un po' di paura. Anche il cocchiere non ebbe a soffrire per la caduta.

Questuante minaccioso. A Casarsa della Delizia, il pregiudicato *Giuseppe Della Rossa venne arrestato* perchè sorpreso a questuare in modo minaccioso.

UN PRELATO CIVIDALESE
che fa parlare di sè in Vaticano

Nella *Gazzetta del Popolo* di Torino troviamo la seguente corrispondenza dal Vaticano, *che si occupa* del prelato cividalese mons. Vincenzo Nussi:

« Stamane (7) alle 9 e mezza nella sala delle Congregazioni in Vaticano, si è tenuta la Congregazione dei Riti ordinaria speciale sulla musica sacra; si sono cioè discusse le *riforme* da addottarsi pel canto figurato e le questioni *sul canto fermo o gregoriano* sollevate in questi ultimi tempi in Francia ed in Belgio.

Il risultato delle discussioni odierne è *rimasto segreto* e rimarrà tale fino a che il Papa non abbia conosciuto ed approvato le deliberazioni prese.

Però è certo che la discussione non si è potuta esaurire completamente e che dovrà tenersi un'altra Congregazione speciale per poter giungere alle conclusioni da sottoporre all'approvazione del Papa.

Si prevede però che introdurransi nella musica sacra importanti riforme. Rimarrà infatti il canto fermo come canto sacro ufficiale e liturgico; però si userà tolleranza anche verso il canto figurato, ma inibendo certi abusi e togliendo troppe lungaggini e le ripetizioni che *nuocciono* alla severità delle cerimonie religiose e che danno *una certa profana teatralità* alle funzioni religiose.

È stato notato nell'odierna Congregazione lo straordinario, insolito numero di *cardinali* intervenuti, a cui, per *serbare sempre* meglio il segreto, eransi fatti gli inviti a voce e non per iscritto.

Sono infatti intervenuti quattordici cardinali, tra cui Aloisi-Masella, prefetto dei Riti, che è stato il relatore, Verga Mazzella, Macchi, Vannutelli V., Ruffo Scilla, Parocchi, Mocenni, Oreglia, il nuovo cardinale Mauri; inoltre intervennero anche i prelati d'ufficio, eccetto però mons. Nussi, segretario dei Riti.

L'assenza di mons. Nussi è stata vivamente commentata, perchè ha dato consistenza alle voci già sparse del suo ritiro dalla segreteria dei Riti per incompatibilità di carattere *col suo prefetto*, cardinale Aloisi.

Si sapeva *già, infatti, che non correvano* tra il Nussi e l'Aloisi troppo *cordiali relazioni, tanto che* il Nussi sarebbe stato costretto a ritirarsi.

Però la causa vera del dissidio grave, che determinò il Nussi a rinunziare alla sua carica abbastanza rimunerativa, deve ricercarsi appunto nella questione della musica sacra, che si è discussa nella Congregazione ordinaria odierna.

Infatti, come un cardinale stesso stamane raccontava a chi gli faceva rimarcare l'assenza del Nussi, questi nel fare, come segretario, la relazione sulla questione da sottoporsi alla Congregazione, nell'esporre, cioè gli studi preliminari, i pareri già uditi da molti vescovi, e le varie ragioni che militerebbero in favore di questa o di quella opinione, ecc., si sarebbe *valso della collaborazione di un noto padre gesuita, che, invece di fare un resoconto imparziale*, avrebbe portato la relazione a conclusioni diverse da quelle a cui voleva venire il cardinale Aloisi.

Insomma il cardinale Aloisi avrebbe visto nel lavoro del Nussi non una relazione spassionata, ma una discussione favorevole a qualche punto della questione; e avrebbe aspramente rimproverato il Nussi, il quale credette bene di prendere il suo cappello e piantare in asso il cardinale-Prefetto, dal quale non è più tornato.

Il Papa pure è venuto a cognizione di questo dissidio, e sarebbe persuaso *della necessità di allontanare o il cardinale Aloisi o il Nussi, dalla Congregazione dei Riti. Il più probabile* però sembra l'allontanamento del Nussi, il quale verrebbe sostituito, a quel che dicesi, da monsignor Panici o da monsignor Tripepi.

L'unica difficoltà esistente è quella di trovare un posto conveniente al Nussi, che, per essere stato segretario di due importanti Congregazioni ecclesiastiche, dove avere una promozione; e non si sa a che posto metterlo.

Era venuta fuori la voce che sarebbe andato il Nussi al posto di uditore santissimo, lasciato vacante dal Fausti, che è stato nominato assessore del Santo Ufficio; ma ora invece si dà per sicura la nomina di monsignor Guidi, rettore *dell'Accademia ecclesiastica*, ad uditore santissimo ».

Pordenone, 11 giugno.

La nostra banda

Da parecchi anni la nostra città mancava di banda musicale, mentre l'orchestra era ridotta ai minimi termini. Ciò per varie cause, da tutti deplorato, ma da pochi volenterosi rimosse e vinte. Anzi ci fu un periodo *nel* quale vivamente si accese la lotta, in riguardo al metodo, fra coloro che volevano seriamente rialzare le sorti.... musicali sì, ma anemiche e clorotiche della nostra gentile Manchester. Il m. Ettore Galeazzi che già aveva dato di sè splendidi *risultati a Cavarzere, fu scelto ad* istruttore della nostra scuola d'arco e a *dirigere il corpo musicale. Nell'inverno* scorso seppe trovare il modo di mettere *assieme e concertare un buonissimo Faust* che riscosse l'approvazione anche dei più.... recalcitranti.

Domenica 3 giugno, festa nazionale, anche la banda doveva fare il suo debutto. Ed infatti, più che una promessa, il programma scelto, eseguito con fusione rarissima, massime quando ad elementi vecchi si uniscono dei principianti, fu una rivelazione.

Indecisioni ce ne furono, inesattezze anche; ma non si dice eziandio delle donne che bisogna abbiano qualche difetto perchè la loro bellezza spicchi maggiormente?

Domenica scorsa il programma, con qualche gradita aggiunta, fu ripetuto di fronte al Caffè Cadel, con concorso veramente eccezionale di gente.

Lode dunque al m. *Galeazzi* che in così breve spazio di tempo si seppe *tanto far apprezzare degli intenditori* di musica; una lode del pari sincera alla *presidenza della Filarmonica* che tanto si adoperò ed ebbe un risultato che è il *suo* più bel premio.

UDINE

(La Città e il Comune)

Giugno? Anche la notte scorsa ha piovuto in abbondanza, ha tuonato, ha soffiato un vento autunnale: è scoppiato *insomma un temporale in tutte le* regole, come ce ne regala uno almeno ogni ventiquattro ore questa allegra Primavera. A mezzanotte una potente *scarica elettrica, certo un fulmine* caduto in città, ha fatto balzare sui materassi i pacifici *dormienti*.

Le alpi e le prealpi all'ingiro biancheggiano in parecchi punti per recente neve; e la temperatura consiglia alle persone prudenti d'indossare vestiti un po' grevi.

La giornata questa mattina si annunziava *serena, ma già le solite nuvole* cominciano ad invadere l'orizzonte, e arrivederci a questa sera.

Dicono che siamo in giugno, ma deve essere un errore del calendario...

Consiglio provinciale. Ci consta che il Consiglio provinciale verrà convocato verso la fine della prima decade del p. v. luglio.

Per i maestri elementari. Una circolare del Ministero degli interni avverte che il diploma di maestro elementare di grado superiore è equivalente al diploma di licenza tecnica.

Esami da segretario comunale. Gli esami di patente per i segretari comunali si faranno il giorno 24 settembre.

Spanditoio in Piazza del Duomo. Per questo lavoro, che sarà portato alla discussione nella prossima tornata del Consiglio comunale, la Giunta municipale ha diramato ai consiglieri la seguente relazione:

« Per costruzione di vasche, spanditoi pubblici ecc. è stanziata anche nel *bilancio 1894 la somma di* L. 1,000. Ciò si va facendo senza interruzione da parecchi anni al fine di rendere siffatti luoghi rispondenti al più possibile alle esigenze della igiene, decenza e comodità. Con *mezzi così limitati* è *naturale* però che si proceda alquanto a rilento, e che *la preferenza sia data ove il* bisogno sia più sentito, più forti gli *inconvenienti, ed il concorso maggiore.*

Il progetto di un nuovo spanditoio nella piazzetta settentrionale del Duomo, che ora si presenta, risponde agli indicati criteri, e porterà in tal riguardo il contributo dell'esercizio in corso all'iniziato miglioramento generale.

Questo nuovo spanditoio sorgerebbe isolato in posto appartato della detta piazzetta e circondato dalle piante ivi esistenti, sarebbe di forma simile a quello testè costruito nei pressi della Stazione ferroviaria, ma col coperto rotondo anzichè rettangolare ed i ripari meno elevati da terra. Per il medesimo verrebbe a rendersi possibile la soppressione di quelli tanto imperfetti ed impropri che deturpano la torre del Duomo, il muro decorato del cortile della casa Toscano, e di quello sulla casa Lorentz che infesta la via Belloni, *rispetto ai quali ed a quest'ultimo principalmente* sono incessanti i lagni ed i *reclami*.

Nel progetto stesso poi sono comprese anche le piccole *opere occorrenti* a far sparire le traccie degli spanditoi da sopprimersi e l'applicazione di sbarre di ferro fra i pilastri della torre del Duomo. La spesa complessiva giusta il preventivo raggiungerebbe la L. 1,000

Coll'esecuzione di questo progetto, e di alcune riforme già concretate per lo spanditoio sotto il Palazzo municipale, le cose sarebbero regolate intanto per una parte del centro della città. Altri miglioramenti furono dalla Giunta studiati per questo servizio, e particolarmente la erezione di uno spanditoio decente sulla piazzetta di via Erasmo Valvason (S. Pietro Martire), ma si dovettero aggiornare per insufficienza di *fondi*.

La Giunta pertanto propone al Con*siglio che voglia approvare il progetto* di un nuovo spanditoio pubblico nella *piazzetta settentrionale del Duomo oggi* presentatogli, incaricando la Giunta stessa a disporre perchè sia eseguito colla spesa di lire 1000 a carico della Cat. 53 Parte II. Bilancio 1894. »

Camera di commercio

Frodi commerciali. Nella Provincia di Reggio Calabria e a Messina, alcune ditte stanno commettendo delle frodi a danno dei commercianti e produttori di altre Provincie, dai quali si fanno spedire merci. *Chi* avesse interesse di conoscere quelle ditte si rivolga a questa Camera *di commercio*.

Agenzia commerciale a Belgrado. Il *signor* Oreste Coppi *diramò* delle circolari annunciando d'essere stato nominato direttore dell'Agenzia commerciale italiana di Belgrado. Consta però che il nostro Governo non ha ancora scelto il successore del signor Silini.

Relazioni commerciali con l'Egitto. Presso la Camera di commercio si può consultare un diligente studio della nostra Rappresentanza commerciale in Alessandria d'Egitto, circa ai singoli prodotti che trovano smercio sui mercati egiziani, per i quali prodotti sarebbe possibile di avviare tra l'Italia e l'Egitto scambi più attivi. Alle osservazioni particolari per ogni prodotto, *la* Camera di Alessandria ne aggiunge di generali *intorno* alle consuetudini *commerciali* dell'Egitto, ed addita le vie che è *opportuno seguire dai nostri esportatori.*

Fra i prodotti citati nella relazione notiamo i seguenti: carta, seta greggia, tessuti di seta, tessuti di cotone, legname da costruzione, mobili, sapone comune, terraglie, cemento e calce idraulica, ferro e lavori in ferro, burri e formaggi, patate, vini, riso.

Esportazione di vino in Francia. Col 24 aprile le strade ferrate francesi Paris-Lyon-Méditerranée hanno attuata una nuova tariffa speciale per i trasporti di vini diretti a Parigi-Bercy con il vincolo di peso minimo, per spedizione, di 7000 chilogrammi e di una percorrenza minima di 200 chilometri.

Con l'applicazione di tale tariffa, pei *trasporti da Modane a Parigi*, si realizza una *riduzione* di lire 8.50 per tonnellata *sul prezzo normale.*

Per la percorrenza italiana vale il ribasso offerto dalla tariffa eccezionale n. 1002.

La licenza pel giuoco. Una circolare del senatore Sensales, direttore generale della pubblica sicurezza avverte che gli esercenti trattorie, cantine ecc., non possono permettere nei loro stabilimenti che si giuochi, quando essi *non abbiano la licenza all'uopo prescritta* dall'art. 50 della legge di pubblica sicurezza, malgrado che negli stabilimenti stessi non esistano apposite sale da giuoco.

Gli esercenti devono poi adempire alla prescrizione della legge citata e dell'art. 59 del regolamento relativo per quanto concerne la tabella dei giuochi *proibiti*.

Per chi emigra in America. Il Ministero dell'interno ha spedito una circolare ai Prefetti pregandoli a sconsigliare i nostri emigranti dal recarsi negli scali del Maryland, Delaware, Pensilvania dove la crisi commerciale ed industriale si va aumentando.

Il colèra e i sigari. Lo zingaro asiatico si avvicina, *come suole ogni* anno in estate. Prepariamo le difese e aspettiamolo di piè *fermo*.

Ecco l'ultima parola della scienza: il tabacco uccide i bacilli virgola di Koch.

Il dottor Wenik, dell'Istituto di Berlino, ha pubblicato la relazione degli studi da lui fatti durante l'epidemia colerica di Amburgo.

Le conclusioni sono queste:

1. Nei sigari manipolati con acque che contenevano 1,500,000 microbi di cholera per ogni centimetro cubo, tutti i microbi morirono in 24 ore;

2. L'esame dei sigari fabbricati ad Amburgo durante il *cholera, dimostrò* che in essi non vi era traccia di microbi del *cholera*;

3. I microbi del cholera morirono *mezz'ora, un'ora* e due ore dopo essere stati messi a contatto col fumo di tabacchi del Brasile, di Sumatra e di Avana.

4. Che il *fumo di qualunque* sigaro forte uccide tutti i microbi del cholera;

5. Che il fumo del tabacco uccide in cinque minuti i microbi che si formano nella saliva;

6. Che nella fabbrica di sigari di Amburgo nessun operaio fu colpito dal cholera.

Ecco riabilitata la povera foglia di nicoziana, così violentemente bistrattata dagli igienisti.

Mercato bozzoli. Non c'è gran animazione nel mercato neppur oggi. Piccole partite si presentano e si vendono; altre vengono vendute privatamente. In tutto si calcolano sul mercato 500 chilogrammi in sorte. I prezzi d'oggi in gialli a lire 2, 2.10, 2.20 e 2.55; in verdi a lire 1.50 a 1.60; in doppi e lire 0.70 e 0.75.

Ferimento. Ci *narrano che domenica* scorsa mentre al Tiro a segno, fuori *porta Venezia*, un *signore* aveva fatto un tiro non si vedeva più l'incaricato addetto al bersaglio. Verificato cos'era avvenuto, si constatò che detto incaricato, non si sa come, era stato ferito ad una mano dalla palla di quel colpo e gli sgorgava il sangue.

Venne subito curato e medicato; la ferita poi fu giudicata di lieve entità.

Teatro Minerva. Siamo lieti di *annunciare che la Compagnia* italiana di Teresa Mariani e soci, diretta da Ettore Paladini (ex Garzes), darà tre straordinarie rappresentazioni nelle sere di sabato 16, domenica 17 e lunedì 18 corrente.

Società protettrice dell'infanzia. A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per *l'invio agli ospizii* marini e alle colonie alpine di bambini *bisognevoli di cura appartenenti a famiglie* oneste e povere di questo *Comune*.

Il limite d'età per essere ammessi è fissato dai 4 ai 13 anni per i maschi, e dai 4 ai 16 per le femmine.

Le domande saranno prodotte alla sede della Società presso l'ufficio sanitario del Municipio, e dovranno essere corredate:

a) dal certificato di nascita.

b) dal certificato di vaccinazione

c) dal certificato medico che indichi il bisogno della suindicata cura.

Nelle istanze pregasi indicare con precisione la via e numero d'abitazione dei concorrenti.

Udine, li 31 maggio 1894.

La Presidenza.

Cooperativa bozzoli. I sottoscritti gestori tecnici per ordine dei signori mandatari avvisano, che dal giorno 11 giugno sono aperte le sottoscrizioni alle Cooperative bozzoli di Udine e Codroipo e che verranno accettate dietro data di domanda e con preferenza ai soci che appartennero alle Cooperative degli scorsi anni.

I ricevimenti comincieranno il giorno 12 giugno in Udine nella filanda del signor Carlo Giacomelli, in Codroipo nei locali del signor Domenico Ballico ed in Pordenone presso il signor P. I. Kleffsch.

Le sovvenzioni saranno fatte nella misura dell'80 per cento sul reale valore dei bozzoli e dietro semplice ricevuta.

Lombardini e Cigolotti.

Bollettari per comprita bozzoli. Nella cartoleria Marco Bardusco, in Mercatovecchio, si trovano in vendita Bollettari per comprita bozzoli.

Ringraziamento. La famiglia *Cristofoli* profondamente commossa per *tante dimostrazioni di affetto prodigatele* nella luttuosa circostanza della *morte del suo amato Luigi*, ringrazia dal profondo del cuore tutti quei pietosi che in qualsiasi modo cercarono di lenire il dolore che l'accasciò.

Uno speciale ringraziamento porge poi al cortese amico sig. Vittorio Tamiotto che tanto fu per essa largo e d'aiuto e di conforto.

Chiede venia se nell'acerbità del dolore fosse incorsa in qualche dimenticanza.

Famiglia Cristofoli.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Chiozza-Kechler Angiola:*
Astolfoni Alessandro lire 2.
di *Marchesi Lucia:*
Ronzoni Italico lire 1, De Poli sorelle 2, Rasevi e figlio 1, Taisch Claudio 1.
di *Cristofoli Luigi:*
Roner famiglia lire 1.

Le offerte si ricevono presso l'ufficio della Congregazione, e dai librai fratelli Tosolini, piazza V. E. e Bardusco, via Mercatovecchio.

— A favore della Società protettrice dell'infanzia in morte
di *Chiozza-Kechler Angiola:*
Biasutti dott. Pietro e consorte lire 5, Muratti-Girardelli Emilia 5.

Le offerte si ricevono al Municipio presso l'ufficio sanitario, dove ha la sede la Società.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 - 6 - 94	ore 9.	ore 15.	ore 21.	gio. 12 ore 9
Bar rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	747.5	744.7	141.9	742.0
Umido relat.	84	51	96	54
Stato di cielo	cop.	cop.	cop.	misto
Acqua cad m.	0.6	22.0	0.8	18.5
Vento (direzione	NW	E	SE	N
Vento (vel. Kilom.	2	1	5	6
Term. centigr.	17.4	18.2	18 4	16.1

Temperatura (massima 24.0 (minima 15 0
Temperatura minima all'aperto 14.6
Nella notte 10.5 ; 9.2
Tempo probabile:
Venti freschi IV quadrante — Qualche pioggia temporale al Nord.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta dell'11.

Presidenza *Biancheri.*

Si seguita la discussione del bilancio di agricoltura. Parlano parecchi deputati e approvansi i capitoli sino all'ultimo, la spesa totale e l'articolo unico del disegno di legge.

Si approvano alcune modificazioni alla legge sulle privative industriali e poscia si procede alla discussione del bilancio delle finanze.

Di Broglio pronuncia un importante discorso e conclude pregando il ministro a far sì che la Giunta superiore del Catasto non esorbiti dalle sue funzioni e non assorba le attribuzioni delle Giunte tecniche e delle Commissioni censuarie, specialmente di quella centrale alla quale è deferito dalla legge l'incarico di stabilire le tariffe in modo definitivo. Operando diversamente si pregiudica l'operazione, si produce grossa perdita di tempo e si spreca inutilmente denaro.

Parlano altri sullo stesso argomento e risponde a tutti l'on. Sonnino.

Si dichiara chiusa la discussione generale.

La discussione dei capitoli è stata rimandata a domani.

Comunicata la solita lista delle interrogazioni, il Presidente riferisce il risultato delle votazioni a scrutinio segreto del bilancio d'Agricoltura, che risulta approvato con voti 178 contro 31.

Risultano pure approvati a grande maggioranza gli altri due capitoli, e si leva la seduta.

LE FASI DELLA CRISI

Roma 11 — Brin stamane venne ricevuto dal Re con cui si trattenne lungamente, poi si è recato dall'on. Crispi col quale si trattenne a colazione.

La conversazione fra gli on. Crispi e Brin, intorno alla situazione politica, fu molto lunga.

Notizie precise mettono in grado di assicurare che Brin rifiuta di entrare nel Ministero; pare abbia subito l'influenza degli zanardelliani.

Crispi però non ha perduto la speranza di indurre l'on. Brin ad entrare nel gabinetto. In ogni caso sembra assolutamente escluso che il ministero si ripresenterà senza modificazioni.

L'*Agenzia Italiana* dice che oltre gli on. Cibrario e Gianturco entrerebbe nel Governo, anche il deputato Sineo che fu membro del comitato dei Sette.

Il *Diritto* raccoglie la voce che ieri vi sia stata al Quirinale una riunione di generali, avendo il Re desiderato avere precise spiegazioni sulle condizioni dell'Esercito e sulla possibilità di economie nei bilanci militari.

L'*Italie* dice che le difficoltà che si opponevano finora per lo scioglimento della Camera non esistono più. Lo stesso giornale lascia comprendere che la Corona, che finora vi si opponeva, ora non vi si opporrebbe.

L'*Italie* aggiunge che Crispi non è favorevole ad una misura di tanta gravità.

La morte del sultano del Marocco

Parigi 11 — Secondo un dispaccio ricevuto a Madrid da Tangeri, da fonte privata, dicesi che il sultano del Marocco sia morto, ciò che produce sensazione nei circoli politici. Il Governo spagnuolo ricevette nessuna notizia ufficiale in proposito.

Tangeri 11 — La morte del sultano del Marocco tra Rabat e Marakesh è confermata. Muley Abdul Aziz fu proclamato sultano dalle truppe. Il corpo diplomatico si è riunito.

Tangeri 11 — Secondo notizie giunte dall'interno il sultano del Marocco Muley Hassan sarebbe morto il 7 corr. fra il Marocco e Casablanca. L'esercito ed i ministri avrebbero proclamato imperatore il figlio di lui Abdul Aziz. La tranquillità regnava sul campo imperiale e a Casablanca.

Londra 11 — Un dispaccio privato da Tangeri riporta la voce corsavi che il sultano sia stato assassinato.

Tangeri 11 — Il sultano è morto improvvisamente il giorno 7 giugno a Tadla fra Marra Kesch e Casablanca. A Tangeri si presero delle precauzioni per qualsiasi eventualità.

Parigi 11 — Corre voce che il sultano del Marocco sia stato avvelenato.

Un telegramma al *Journal des Débats* reca che il nuovo sultano, di appena sedici anni, gode fama di poca energia e si teme che gli avversari proclamino successore suo fratello Moulei Mohammed che combattè valorosamente i ribelli.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Un milione disponibile

Essendo mancate quest'anno le piene eccezionali dei fiumi, rimase disponibile un milione nel bilancio dei lavori pubblici.

Questo s'impiegherà in parte alla sistemazione di alcuni fiumi.

Per l'alpeggio del bestiame

Si telegrafa da Innsbruck:

Questa luogotenenza fu autorizzata ad ammettere il bestiame italiano nelle Alpi interne sotto l'osservanza delle prescrizioni veterinarie.

Il kedive a Parigi

Il Governo francese ha deciso che al giovane viceré d'Egitto, il quale arriverà in Parigi fra qualche settimana, verranno fatte accoglienze solenni.

Si parla di una rassegna militare, di un gran banchetto all'Eliseo, di una rappresentazione all'Opera, di feste popolari al Campo di Marte e sulla Senna.

Francesco Giuseppe anticlericale?

Budapest 11 — I clericali sono atterriti. Il re ha chiamati alcuni capi clericali e li ha avvertiti che la Corona desidera veder finire il conflitto tra la Camera ed il Senato per le riforme civili.

La Germania in Africa

Berlino 11 — Il barone Uechtritz ed il dott. Passarge, di ritorno dell'interno del Camerun dove comandarono la spedizione tedesca, hanno recato il testo dei trattati conclusi con quei popoli che assicurano alla Germania un territorio richissimo popolato da 300,000 abitanti.

Una fuga di gas

Londra 11 — In una casa a Glasgow cinque donne rimasero soffocate da una fuga di gas.

NOTE AGRICOLE

Le condizioni delle campagne.

Le notizie ufficiali sull'andamento delle campagne si riassumono come segue:

Le pioggie portarono qualche danno ai foraggi, specialmente nelle Provincie più settentrionali. Altrove i danni sono assai scarsi, e si limitano a un ritardo nella fienagione, a favorire le male erbe nel grano, allo sviluppare lo stelo di questo a scapito della spica e al nuocere, qua e là, alla applicazione dei rimedi cuprici per le viti.

Il frumento è abbastanza bello e i foraggi sono abbondanti; la peronospora si è diffusa alquanto, ma non presenta novità ed è combattuta dappertutto.

Nelle Provincie meridionali è cominciata la mietitura dell'orzo e delle biade; si lamentano sensibili danni ai frutteti e alle viti pel forte libeccio e per la grandine nelle provincie liguri e per il vento in quelle di Parma e Piacenza.

Desiderasi dappertutto il bel tempo.

Corriere commerciale

Milano, 11 giugno.

Colla solita meschina corrente di domande, riflettente solo stretti bisogni di giornata, s'iniziò la nuova settimana, per cui le odierne contrattazioni presentarono ancora l'abituale fiacchezza, con corsi sempre irregolari in tutti gli articoli.

Siccome poi la differenza fra la pretesa e l'offerta si mantiene per lo più assai sensibile, così le qualità buone e belle correnti riescono le uniche trattabili, essendo quelle che permettono un risparmio maggiore di valutazione.

I prezzi praticati oggi pei nuovi bozzoli, sembra dinotino tendenza debole, forse a ciò spinti dalle magre risultanze delle prime prove fatte, stando alle quali avremmo da chilogr. 1 a 1 e mezzo di maggior impiego in confronto dell'anno scorso. Vero è che non siamo che alle primizie, le quali danno sempre un risultato inferiore del corpo stesso.

***

San Vito al Tagliamento 10 — Gialli incrociati pesati oggi chilog. 62.000 da lire 2.30 a 2.65.

Pordenone 11 — Gialli incrociati pesati oggi chilog. 223.700 da 1.65 a 2.25.

Asti 11 — Oggi si vendettero chilogrammi 50,000 gialli superiori da lire 2.40 a 2.60; comuni da 2.10 a 2.30; inferiori da 1.70 a 2.

Bologna 11 — Oggi si vendettero chilogrammi 10,000. Massimo lire 2.60; medio 2.32; minimo 2.10.

Cremona 11 — Gialli nostrali da lire 2.50 a 2.20; incrociati da 2.25 a 2.10.

Novara 11 — Nostrali da lire 2.30 a 2.50; incrociati da 2 a 2.10; verdi da 1.70 a 1 80.

Pavia 11 — Razze pure da lire 2.20 a 2.60; incrociati da 1.80 a 2.30.

Lonigo 11 — Giallo kg. 2130, bianco 2170 da 2.20 a 2.40. Incrocio bianco giallo da 2.20 a 2.50. Quantità venduta kg. 60200.

Cologna Veneta 11 giugno. Mercato del giorno 10: *Bozzoli annuali gialli di razza europea* quantità venduta 15093.25, *massimo* 2.85, *minimo* 2.10. *Bozzoli annuali di razza giapponesi* 450.50 *massimo* 2.42, *minimo* 1.60.

Mantova, 11 giugno — Mercato del giorno 10: Nostrani kg. 7916.400 a L. 2.45 a 1.50 — Incrociati d'ogni specie kg. 5801.700 da L. 2.30 a 1.35 — Giapponesi annuali kg. 102,700 da L. 2.10 a 1.35 — Scarti kg. 1020.300 da L. 1.50 a 0.40.

Firenze 10 giugno — Venduto kg. 7,612 — Comuni da L. 19.00 a L. 22.50.

MERCATO BOZZOLI

Risultato della Pesa pubblica di Udine del dì 11 giugno 1894.

Qualità delle Galette	Quantità in chilogr. – Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. – Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire – Minimo	Prezzo giornaliero in lire – Massimo	Prezzo giornaliero in lire – adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
Gialli ed incrociati gialli	52.65	7.40	2.20	2.20	2.20	2.53
Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	128	27.30	1.80	1.90	1.85	2.12

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 9 giugno 1894.

Grani

Fromento	all'ett. da L.	—.— a —.—
Granoturco	» da »	8.90 a 9.70
Giallone	» da »	—.— a —.—
Gialloncino	» da »	—.— a —.—
Semi Giallone	» da »	—.— a —.—
Cinquantino	» da »	—.— a —.—
Segala	» da »	—.— a —.—
Sorgorosso	» da »	0.— a 0.—
Lupini	al quint. da »	0.— a 0.—
Fagiuoli (del piano	» da »	14.— a 15.—
Fagiuoli (alpigiani	» da »	—.— a —.—
Orzo brillato	» da »	—.— a —.—
Patate	» da »	11.— a 14.—

Foraggi e combustibili

Fieno dell'alta I. q.	al quint. da »	0.— a 7.—
Fieno » II.	» da »	5.0 a 6.60
Fieno della bassa I.	» da »	4.0 a 5.0
Fieno » II.	» da »	3.80 a 4.80
Medica	» da »	.— a .—
Paglia da lettiera	» da »	5.— a —.—
Legna tagliate	» da »	2.04 a 2 14
Legna in stanga	» da »	1.74 a 1.84
Carbone I. qualità	» da »	6.50 a 7.30
Carbone II.	» da »	6.— a 6.40

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori dazio.

Burro, formaggio e uova

Burro	al Kg. da »	1.80 a 2.—
Burro del monte	» da »	0.— a 0.—
Formaggio (del monte	» da »	0.— a 0.—
Formaggio (del piano	» da »	0.— a 0.—
Uova alla dozzina	» da »	0.60 a 0.66

Pollame

Capponi	al Kg. da »	.— a .—
Galline	» da »	1.10 a 1.20
Polli	» da »	0.— a 0.—
Polli d'India maschi	» da »	.— a 0.—
» femmine	» da »	.— a 0.—
Anitre	» da »	0.— a .—
Oche	» da »	0.55 a 0.60
» morte	» da »	0.— a 0.—

Frutta

Pere	al quintale da lire	—.— a —.—
Pomi	» »	—.— a —.—
Ciliege	» »	10.— a 25.—
Susini	» »	—.— a —.—
Fragole	» »	0.75 a 1.00

Bollettino della Borsa

UDINE, 21 giugno 1894.

Rendita	11 giu.	12 giu.
Ital. 5 % contanti ex coup.	87.10	87.25
» fine mese	87.50	87.87
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	86.—	87.—
Obbligazioni		
Ferrovie d'Italia	296.—	295 —
» 3 % Italiane	272.—	273.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	472.—	472.—
» » » 4 ½	471.—	471 —
» 5 % Banco di Napoli	421.—	421.—
Fer. Udine-Pont.	428.—	428.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	505 —	506.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	805.—	792.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	100.—	1100.—
» Veneto	195.—	190.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferr. Meridionali ex coup.	597.—	597.—
» » Mediterranee	446.—	445.—
Cambi e valute		
Francia chèque	110 67	110.75
Germania »	136.0	136.¼
Londra »	27.90	27.91
Austria e Banconote »	223 ½	223 ½
Corone in oro »	1.12	113.—
Napoleoni	22 11	22.15
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	79.17	79.—
Il Boulevards, ore 11 ½, pom	—.—	—.—

Tendenza Incerta.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Orario Ferroviario

(Vedi quarta pagina)

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

PRIMA DELLA CURA

SOLO L'ACQUA
CHININA - MIGONE

DOPO LA CURA

Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.
Vendesi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parucchieri del Regno a
L. **2 - 1.50** al flacone, ed in bottiglia da circa un litro a L. **8.50** la Bottiglia.

MILANO -- Deposito generale da A. MIGONE E C. Via Torino, 12 -- MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, F.lli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamai negoziante — A Spilimbergo da Eugenio Orlando e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della POZIONE ANTISETTICA del Dott. BANDIERA

preparata dal Chim. Farm.

GAETANO LA FARINA di Palermo

La **pozione antisettica** del Dott. Bandiera è il rimedio più possente per combattere la **tubercolosi, le bronchiti, i catarri polmonari** acuti e cronici, e le **affezioni della laringe e della trachea.**

Detta **pozione**, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male uccidendo il bacillo di **Koch** non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano sino dal principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'**antisettico.**

Inoltre tale specifico è utilissimo **emostatico** in qualsiasi **emorragia** interna, od esterna, e specialmente per l'**emottisi** e la **metroragia**, le quali ferali malattie, abbandonate a sè stesse, producono la tisi e poi la morte! ...

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la **pozione antisettica**, *preparata dall'illustre Prof.* **Bandiera** *di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di* **tisi**, *non mancò di produrre i più salutari e sollециti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, dedicando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua* **pozione.** Dott. D. Marini.

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione L. 5.

Unico deposito in **PALERMO**, presso la **FARMACIA NAZIONALE**, Via Torrieri, 65. Ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da vaglia postale.

Unire il francobollo per la risposta. *Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio*

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più *sincere ovunque* è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale *non* siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori, renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero, ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giuppon Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; **Roma**, via Pietà, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'Opuscolo dei guariti.

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

Centinaia di Muscoli, Nervi, Arterie e Vene
rispondono all'influenza elettrica, riparatrice, risanatrice delle

CINTURE DELLA SALUTE

del dott. Carter Moffat
già professore decano della Facoltà Chirurgica di Edimburgo
ricompensato con MEDAGLIA D'ORO e DIPLOMA D'ONORE da
S. M. IL RE D'ITALIA
per le sue importanti scoperte scientifiche.

In Inghilterra le Cinture della salute del dottor Moffat sono popolarissime; tutti le portano come sicuro preventivo contro un'infinità di malattie.

Il dott. Moffat vi dà il modo di esser sempre sani, vegeti e forti; vi offre una corazza contro il maggior numero delle malattie. Approfittatene, poichè ciò vi costa poco e nessun rischio.

Le Cinture della salute dànno nuova vita ed energia al corpo umano
Raccomandate da tutte le notabilità mediche

Guariscono e prevengono: *Influenza* — *Malattie del sistema nervoso* — *Paralisi, Depressione nervosa* — *Esaurimento spinale* — *Ipocondria* — *Sciatica, Malinconia* — *Logoramento del cervello* — *Eccitabilità nervosa, Insonnia* — *Debolezza e irritazione spinale* — *Reumatismi, Artriti, Gotta* — *Epilessia, Atassia locomotrice* — *Isterismo, Debolezza interna* — *Indebolimento generale, ecc.*

La Cintura della Salute si porta senza incomodi di sorta.

Il leggerissimo suo peso, non fa accorgere di averla addosso.

La Cintura della Salute si porta alla vita, a contatto della pelle. Produce una sensazione di freschezza nell'estate, di dolce calore in inverno.

Prezzo d'ogni cintura
LIRE 10 LIRE
Franca di porto in tutta Italia

Guariscono e prevengono: *Influenza* — *Consunzione, Pleuriti,* — *Bronchiti, Costipazione, Asma* — *Anemia, Dispepsia* — *Dilatazione dello stomaco* — *Malattie della vescica e reni* — *Periostite, Diabete, Obesità* — *Paralisi vescicale, Calcoli* — *Malattie delle donne* — *Impotenza* — *Malattie di cuore e di fegato* — *Deficiente circolaz. del sangue* — *ecc., ecc., ecc.*

Uomini e donne di tutte le età e condizioni sociali
dovrebbero abolire l'uso delle medicine e delle droghe velenose e portare soltanto
LA CINTURA DELLA SALUTE
Può portarsi da tutti, da sani o da ammalati, prevenendo o guarendo essa un'infinità di malattie

La salute è il supremo bene concesso all'uomo, la **Cintura elettrica** è il supremo bene concesso alla salute.

MOLTISSIMI ANNI D'ESPERIENZA e migliaia di attestati sempre visibili nel Palazzo imperiale di Londra, sono la più sicura garanzia della sorprendente ed efficace azione di queste Cinture della Salute. *(Guardarsi dalle imitazioni dannose ed inefficaci).*

Nel dare le ordinazioni indicare la misura del corpo

Rivolgere le ordinazioni a mezzo di cartolina-vaglia di lire **10** *all'unico rappresentante per l'Italia:* **La Medicina Pratica,** Via San Calocero, 25, **Milano** *che ne fa spedizione a mezzo di pacco raccomandato franco a domicilio.*

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad AVANCARICA, alla FUSCÈ ed a PERCUSSIONE CENTRALE, ottimo sistema, nonchè **Armi da difesa**. Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità *revolvers di corta misura, bastoni ed ombrelli animati.*

Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a PREZZI MODICISSIMI da non temere concorrenza.

MOR GAETANO
Udine, Mercatovecchio, Via del Carbone 3.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

VOLETE DIGERIR BENE ??

Dopo il bagno, prima della reazione, avanti i pasti, e come bibita igienica, bevete sempre
il Ferro-China-Bisleri
di Felice Bisleri e C. - Milano

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.03	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M.** 18.15	23.40
O. 17.30	22.45	P. 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.30	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Casarsa	A Spilimbergo	Da Spilimbergo	A Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 18.10	18.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.56

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.03	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 13.15.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 6.65	10.36
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.55	7.28	O. 8.35	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.45	19.30
O. 17.30	20.47	M. 17.40	1.55

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.42	6.50	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.05	11.10	S. T. 12.30
R. A. 14.45	16.35	13.50	R. A. 15.30
R. A. 18.10	19.53	18.10	S. T. 19.30

Ricciolina

Vera arricciatrice
dei capelli
preparata dal
Fr. RIZZI - Firenze

Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura Coll'uso continuato della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente com'è di moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basterà bagnare i capelli con la Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della bottiglia con istruzione **L. 2.50**

Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*.

—(Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco)—